

RAPPORTI TRA GDPR 679/2016 E D.LGS 231/2001

Whistleblowing

e interconnessioni
con la normativa sulla
protezione dei dati
personali

Il whistleblowing: origine del termine

Con il termine “whistleblowing” si indica l'istituto di origine anglosassone, dall'inglese “to blow the whistle” - “soffiare il fischietto”, in riferimento alla denuncia o segnalazione da parte di un individuo di attività illecite o fraudolente all'interno un'organizzazione pubblica o privata.

Il «**whistleblowing**», quindi, è un sistema di segnalazioni di violazioni, da parte del dipendente o di un terzo interessato di un'organizzazione pubblica o privata, che ha il coraggio di denunciare atti corruttivi o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza, utilizzando canali sicuri e indipendenti per tutelare la propria identità, essendo messi al riparo da eventuali ritorsioni e discriminazioni, conseguenti la segnalazione.

Il whistleblowing: la legislazione italiana (1)



In Italia l'istituto giuridico del Whistleblowing è stato introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», che prevedevano la tutela del segnalante



Direttiva UE 2019/1937



Recepita con il D.lgs. 24/2023

SCOPO

stabilire norme minime comuni per garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o del diritto nazionale legato all'ambito di applicazione del D.lgs. 231

creare canali di comunicazione sicuri, sia all'interno di un'organizzazione, sia all'esterno.

FINE ULTIMO

- Il contrasto e la prevenzione dei fenomeni illeciti nelle organizzazioni pubbliche e private, incentivando l'emersione di condotte pregiudizievoli – di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del suo contesto lavorativo - in danno dell'ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.
- In Italia il fenomeno della corruzione sottrae oltre più di **60 miliardi di euro ogni anno** alle casse dello Stato Italiano ed aggrava a dismisura la dimensione del debito pubblico pari a **4% del Prodotto Interno Lordo.**

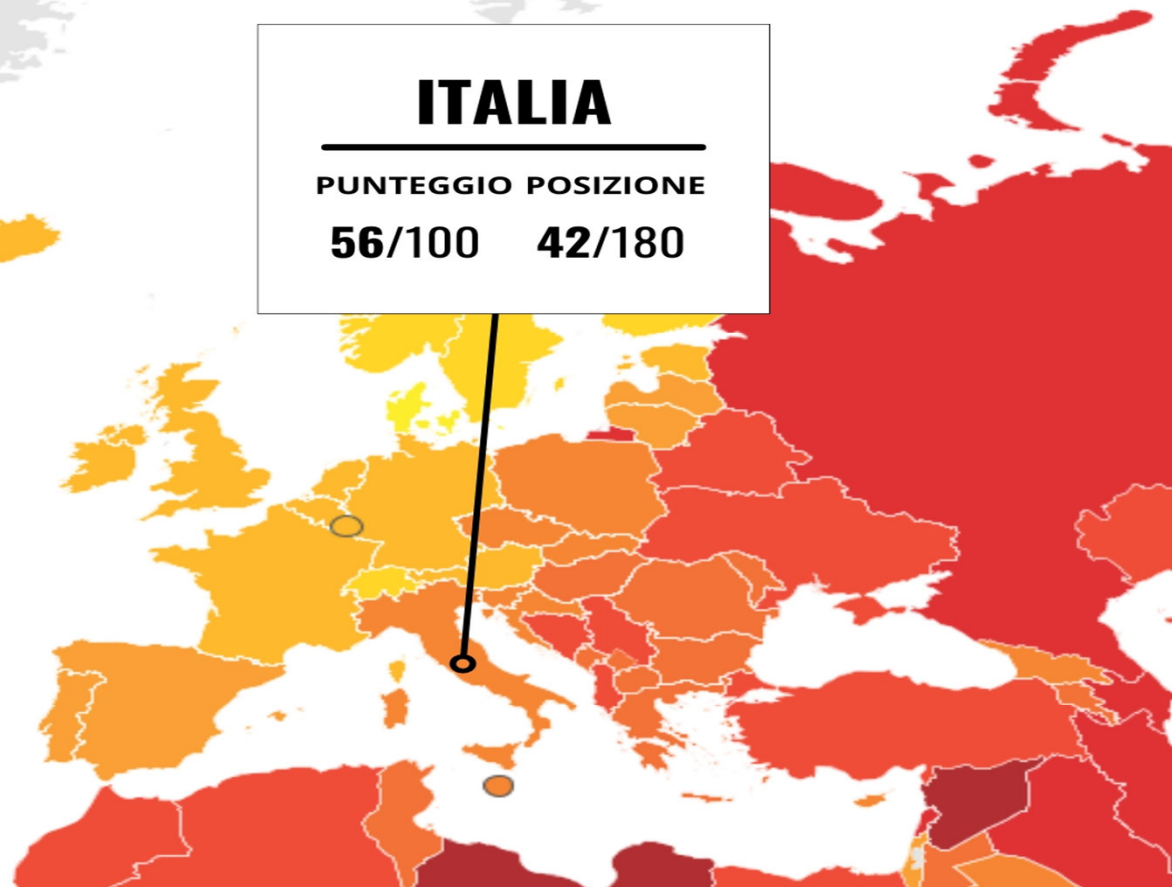
TACITO

*"Corruptissima
republica
Plurimae leges"*

Il troppo diritto
offusca la cultura dei
diritti convertendoli
in favori

INDICE PERCEZIONE CORRUZIONE 2023

ITALIA
PUNTEGGIO POSIZIONE
56/100 42/180



#cpi2023

www.transparency.it



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA

Associazione contro la corruzione

CO • NE • PRO
COMMERCIALISTI NETWORK PROFESSIONALE

D.lgs 24/2023 - AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO

Sono destinatari della disciplina sia i soggetti pubblici che privati
SOGGETTI PRIVATI

TUTTI GLI ENTI
PRIVATI CHE
IMPIEGHINO
ALMENO 50
LAVORATORI
SUBORDINATI

TUTTI GLI ENTI
PRIVATI CHE
ABBIANO ADOTTATO
UN MODELLO 231
(ANCHE SE MENO DI
50 LAVORATORI
SUBORDINATI)

ENTI PRIVATI CHE
OPERANO NEL SETTORE
DEI SERVIZI, PRODOTTI E
MERCATI FINANZIARI,
PREVENZIONE DEL
RICICLAGGIO E DEL
FINANZIAMENTO DEL
TERRORISMO, DELLA
SICUREZZA DEI TRASPORTI
(ANCHE SE MENO DI 50
LAVORATORI SUBORDINATI)

SONO ESCLUSE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGNALAZIONI

LEGATE A UN
INTERESSE PERSONALE
DEL SEGNALANTE

SICUREZZA E DIFESA
NAZIONALE E
VIOLAZIONI GIA'
REGOLAMENTATE DA
DISCIPLINE SPECIFICHE


SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LA SEGNALAZIONE

**Lavoratori dipendenti e autonomi,
liberi
professionisti e consulenti,
tirocinanti,
azionisti, fornitori, persone con funzione
di
amministrazione e controllo**

I CANALI DI SEGNALAZIONE

- INTERNI
- ESTERNI
- DIVULGAZIONE PUBBLICA

I CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNI

- a) IDONEI A GARANTIRE LA RISERVATEZZA;
- b) FORMA SCRITTA (modalità informatiche o analogiche) **E ORALE**
- N.B. Le Linee guida chiariscono che l'ente deve mettere a disposizione entrambi i canali – scritto e orale – la scelta su quale utilizzare spetta al segnalante
- c) Istituito con un **atto organizzativo**  Delibera dell'organo di amministrazione

Gestore della segnalazione  **soggetto interno o esterno**
AUTONOMO (garantite imparzialità e indipendenza):

- a) rilasciano alla persona segnalante **avviso di ricevimento** della segnalazione entro **sette giorni** dalla data di ricezione;
- b) mantengono le interlocuzioni con la persona segnalante e possono richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- c) danno **diligente seguito** alle segnalazioni ricevute svolgendo una verifica di ammissibilità e aprendo un'istruttoria;
- d) forniscono **riscontro** alla segnalazione **entro tre mesi** dalla data dell'**avviso di ricevimento** o, in mancanza di tale avviso, **entro tre mesi** dalla **scadenza del termine di sette giorni** dalla presentazione della segnalazione;

Soggetti cui affidare il ruolo di gestore delle segnalazioni



Tale ruolo, a meri fini esemplificativi, può essere affidato, tra gli altri, agli organi di **internal audit**, all'**Organismo di vigilanza** previsto dalla disciplina del d.lgs. n. 231/2001, ai **comitati etici**.

Laddove il gestore versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto ad esempio soggetto segnalato o segnalante), si ritiene che ricorra una delle condizioni per effettuare una **segnalazione esterna** ad ANAC, non potendo essere assicurato che alla segnalazione sia dato efficace seguito.

[Home](#) / [Accedi ai servizi](#) / Whistleblowing

Whistleblowing

Scopri come segnalare un illecito di interesse generale nell'ambito del contesto lavorativo.

[Accedi al servizio](#)

TUTTI I SERVIZI

[Per le Amministrazioni Pubbliche](#)

[Biblioteca](#)

[Collana scientifica dell'Autorità](#)

[Per le Imprese](#)

[Vademecum](#)

[Osservatorio normativo](#)

D.lgs 24/2023



D.Lgs 231/2001

**RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI
ENTI**

D.Lgs 231/2001

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la **responsabilità amministrativa degli Enti** per taluni reati ed illeciti amministrativi compiuti nel loro **interesse** o a loro **vantaggio** da **soggetti che rivestono una posizione apicale** nella struttura dell'ente o da **soggetti sottoposti alla vigilanza** di questi ultimi, prevedendo

l'esclusione (o limitazione) della responsabilità

amministrativa dell'ente qualora l'ente stesso dimostri di aver **adottato e attuato efficacemente “Modelli di organizzazione, gestione e controllo” idonei a prevenire i reati della specie.**

La normativa - La disciplina giuridica Pre-D.Lgs. 231/2001

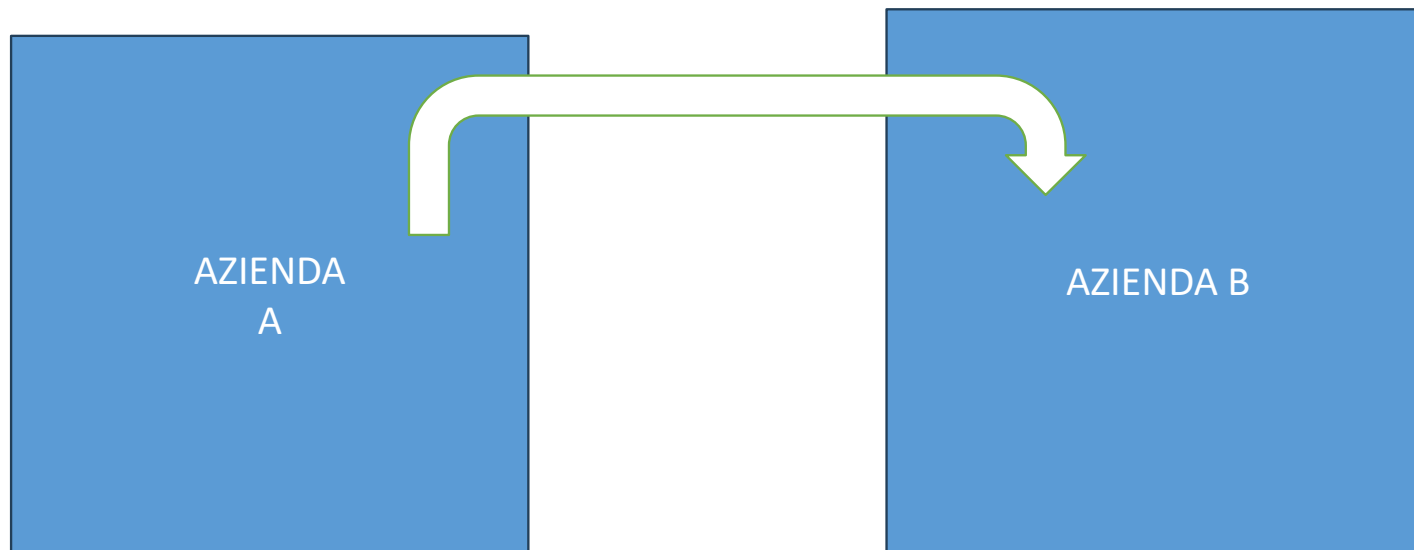
Prima del D.Lgs. 231/2001 la situazione era questa:

assenza di un sistema normativo che prevedesse conseguenze sanzionatorie dirette nei confronti di enti, per reati posti in essere a vantaggio di questi ultimi da amministratori, dirigenti o dipendenti (“societas delinquere non potest”)

presenza ex artt. 196 e 197 c.p. di un obbligo per l’ente di farsi carico del pagamento di multe e ammende:

- ✓ inflitte personalmente al rappresentante legale e all’amministratore
- ✓ in caso di insolvenza dei soggetti che hanno compiuto il reato

GARA DI APPALTO



D.Lgs 231/2001

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Art. 6 *Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente*

C. 1. Se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell' articolo 5, comma 1, lettera a), l'ente non risponde se prova che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione** idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un **organismo dell'ente** dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone hanno commesso il reato **eludendo** fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- d) L'OdV ha effettuato adeguata vigilanza

D.Lgs 231/2001

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Aggiornato D.lgs 24/2023

Art. 6 c 2-bis. I modelli di cui alla lettera a) del comma 1 prevedono che sentite le rappresentanze sindacali si debbano istituire:

- a) **uno o più canali che consentano ai** soggetti indicati nell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, **segnalazioni circostanziate di condotte illecite**, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;

- b) **almeno un canale alternativo** di segnalazione idoneo a garantire, **con modalità informatiche**, la riservatezza dell'identità del segnalante;

D.Lgs 231/2001
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI Aggiornato
D.lgs 24/2023

Art. 6 2-bis. I modelli di cui alla lettera a) del comma 1 prevedono:

c) **il divieto di atti di ritorsione o discriminatori**, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;

d) nel **sistema disciplinare** adottato ai sensi del comma 2, lettera e), sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

D.Lgs 231/2001
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI Aggiornato
D.lgs 24/2023

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. E' onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

Linee Guida ANAC 2021

L'identità del segnalante non può essere rivelata.

- **Nell'ambito del procedimento penale**, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.
- **Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti**, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
- **Nell'ambito del procedimento disciplinare** l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Linee Guida ANAC 2021



Qualora la contestazione sia fondata e la conoscenza **dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato**, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare **solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità**.



La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt 22 e ss. della legge n. 241/1990.

IL PARERE DEL GARANTE PRIVACY

Parere su uno schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione (cd. direttiva whistleblowing) -11 gennaio 2023 [9844945]



GPDP

**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del Regolamento, esprime **parere favorevole** sul proposto schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

IL PRESIDENTE
Stanzione




Roma, 11 gennaio 2023

IL PRESIDENTE Stanzione
IL RELATORE Scorza

DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24



WHISTLEBLOWING E PRINCIPI PRIVACY D.lgs 24/2023

Art. 12	le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse (principio di finalità , art. 5, par.1, lett. b del GDPR);	
Art. 13	i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non devono essere raccolti o, se raccolti accidentalmente, devono essere cancellati immediatamente (principio di minimizzazione dei dati, art. 5, par. 1, lett. c del GDPR);	
Art. 14	la conservazione delle segnalazioni, interne ed esterne, e della relativa documentazione deve essere limitata al tempo necessario al trattamento della segnalazione (principio di limitazione della conservazione, art. 5, par. 1, lett. e del GDPR) e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione	

WHISTLEBLOWING E PRINCIPI PRIVACY D.lgs 24/2023

Art. 13
c.4 Le società devono fornire idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli articoli 13 e 14 del medesimo regolamento (UE) 2016/679



Rendere *ex ante* ai possibili interessati (ad es. segnalanti, segnalati, persone interessate dalla segnalazione, facilitatori, ecc.) **un'informativa sul trattamento dei dati personali** mediante la pubblicazione di documenti informativi ad esempio tramite sito web, piattaforma, informative brevi in occasione dell'utilizzo degli altri canali previsti dal decreto.

Scarica modulo in Word

Scarica modulo in PDF

Inoltre la L.&C. Lavori e Costruzioni s.r.l., si è dotata di un suo Regolamento per le segnalazioni whistleblowing e dei canali tradizionali e digitali per poterle ricevere utilizzando il canale digitale raggiungibile al seguente [link](#) ->

<https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/LeCLavorieCostruzioni>

Le segnalazioni potranno essere inoltrate:

- All'attenzione del Responsabile Anticorruzione: rpc@lavoriecostruzioni.it
- All'attenzione del Responsabile D.LGS. 231/2001: r231@lavoriecostruzioni.it
- All'attenzione dell'Organismo di Vigilanza: odvdavidecandia231@gmail.com
- All'attenzione del Responsabile Qualità/Ambiente/Sicurezza/Etica: info@lavoriecostruzioni.it

Nota bene: la segnalazione può essere fatta direttamente agli enti che certificano l'organizzazione alle email:

- SMC S.r.l. - segnalazioni@smc-certificazioni.it - Certificato Qualità ISO 9001
- SMC SK - info@smc.sk - Certificati ISO 14001-ISO 37001-39001-ISO 45001
- SI Cert S.A.G.L. - reclamisa8000@sicert.net - Certificato SA 8000

La segnalazione può anche essere inoltrata agli Enti di Accreditamento o enti preposti al controllo:

- ACCREDIA dl_accredia@legalmail.it - ISO 9001
- SNAS snas@snas.sk ISO 14001-ISO 37001-39001-ISO 45001
- SAAS saas@saasaccreditation.org - SA8000
- all'ANAC con le modalità indicate sul sito: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/> - ISO 37001

ESERCIZIO DEI DIRITTI

- «Le persone coinvolte o le persone menzionate nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, **non possono esercitare** - (per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata) - i diritti che normalmente il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento).



Dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. (Linee Guida ANAC)

RECLAMO AL GARANTE PRIVACY

•Al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione **è preclusa anche la possibilità**, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di **rivolgersi al Gestore della Segnalazione** e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di **proporre reclamo al Garante** della protezione dei dati personali.



(Linee Guida ANAC)

WHISTLEBLOWING E PRINCIPI PRIVACY D-lgs 24/2023

Art. 12

l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32, par. 4, del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del Codice Privacy (principio di riservatezza, art. 5, par. 1, lett. f del GDPR).

